

Allegato A

RICERCA: "SCUOLA ED IMMIGRAZIONE"

PROGETTO

***OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CONDIZIONE DEGLI
IMMIGRATI E SULLO STATO DEI PROCESSI DI ACCOGLIENZA E
DI INTEGRAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO***

PROGRAMMA OPERATIVO

"SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA"



Azione di Sistema per lo Studio
dell'Immigrazione nel Mezzogiorno

Progetto realizzato da:

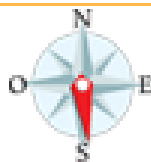
CEFRIEL CENSIS IPRS MIP
www.osservatorioimmigrazionesud.it



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Obiettivo Sud

Programma
Operativo
Nazionale
Sicurezza
per lo Sviluppo del
Mezzogiorno d'Italia



CEFRIEL

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA
IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
POLITECNICO DI MILANO



CENSIS



POLITECNICO DI MILANO

ISTITUTO PSICOANALITICO
PER LE RICERCHE SOCIALI



ZHTHEΣ PSYCHOANALYTIC
INSTITUTE
FOR
SOCIAL
RESEARCH



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile

Il Progetto **“Osservatorio permanente sulla condizione degli immigrati e sullo stato dei processi di accoglienza e di integrazione del Mezzogiorno”**, realizzato dall' Associazione Temporanea di Imprese composta da CEFRIEL, CENSIS, IPRS e MIP, è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per l'Immigrazione) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" a titolarità del Ministero dell'Interno (Dipartimento per la Pubblica Sicurezza), ed è finanziato da risorse comunitarie.

Obiettivo del Progetto è quello di realizzare un Osservatorio sulle politiche di immigrazione e sulle condizioni di vita degli immigrati in sei regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

L'iniziativa nasce dall'esigenza di acquisire maggiori informazioni sulle caratteristiche dei movimenti migratori nelle Regioni del Sud – ancora poco studiati a differenza di quelli che afferiscono al Centro-Nord Italia – in virtù della duplice connotazione che negli ultimi anni stanno assumendo: se da una parte si registra, nel Sud, una più diffusa stabilità nelle residenze degli stranieri, dall'altra permangono nel territorio, rispetto al resto del Paese, alti tassi di mobilità dovuti al continuo afflusso di richiedenti asilo, all'approdo illegale di stranieri lungo le coste – che hanno spesso come meta il Nord Italia o il Nord Europa - e alla difficoltà, per il tessuto socio-lavorativo locale, di assorbire i migranti offrendo solide opportunità per un insediamento stabile.

Con questo Progetto, per la prima volta, vi è un tentativo istituzionale di sistematizzare e divulgare informazioni, servizi e iniziative relativi all'immigrazione nel Sud.

L'Osservatorio si propone di fornire, non solo dati in materia di arrivi e di presenze degli immigrati, ma anche spunti conoscitivi riguardanti i loro bisogni e la gestione dei servizi finalizzati a favorirne i percorsi di integrazione.

Più in dettaglio, i compiti dell'Osservatorio possono essere elencati come segue:

- realizzare un monitoraggio costante dei servizi, dati, normative, testi esistenti in materia di immigrazione;
- realizzare indagini di campo sui diversi aspetti del fenomeno migratorio;
- analizzare e descrivere le diverse forme di integrazione;
- favorire la circolazione di informazioni tra istituzioni, studiosi, cittadini stranieri e italiani.

Le attività di ricerca saranno finalizzate, in particolare, ad osservare, attraverso analisi diacroniche, i percorsi di integrazione degli stranieri immigrati di prima e seconda generazione nella scuola, nella sanità e nel mondo del lavoro.

I dati reperiti, una volta sistematizzati, saranno elaborati con l'obiettivo di fornire più puntuali interpretazioni del fenomeno migratorio nelle Regioni del Sud.

❖ **LA RICERCA: "SCUOLA ED IMMIGRAZIONE"**

Nell'ottica dell'Osservatorio, quello relativo al mondo scolastico costituisce certamente un campo d'indagine privilegiato, anche in ragione del vertiginoso incremento delle iscrizioni di alunni non italiani nelle scuole del territorio nazionale: solo nell'anno 2001-02 – relativo all'ultimo censimento disponibile – gli alunni stranieri, sono risultati circa 180 mila e secondo il Ministero dell'Istruzione, fra 10 anni in Italia potrebbero superare il mezzo milione - pari al 6,5% degli alunni frequentanti¹. Inoltre, la riuscita scolastica rappresenta un indicatore significativo per valutare il reale grado di inserimento dei migranti nella società di arrivo e le prospettive dei loro figli.

La ricerca "Scuola e Immigrazione", promossa dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, mira: da un lato a conoscere meglio e descrivere la distribuzione - a livello

¹ Cfr.: Ministero dell'Istruzione, "Alunni con cittadinanza non italiana.", EDS Scuola, A.s. 2001-02; si veda anche: Ministero dell'Istruzione, "Le trasformazioni della scuola nella società multiculturale", EDS Scuola, giugno 2001. Entrambi i documenti reperibili sul sito www.istruzione.it

provinciale - degli alunni con cittadinanza non italiana, disaggregando cittadinanze e ordini di scuola; dall'altra a realizzare un approfondimento sugli aspetti qualitativi del fenomeno attraverso un attento monitoraggio della riuscita scolastica e della mobilità territoriale degli alunni stranieri, verificando l'eventuale esistenza di una correlazione tra questi dati e il Paese di origine, la lingua madre, le condizioni di arrivo, il contesto familiare e i differenti percorsi d'integrazione attivati dal sistema scuola.

Al fine di tenere conto di variabili diverse dalla cittadinanza, verranno anche prese in considerazione le caratteristiche degli alunni Rom - sia italiani sia stranieri - presenti nel sistema scolastico.

I Rom di cittadinanza italiana verranno monitorati attraverso una apposita scheda predisposta per indagare alcune variabili qualitative, attraverso le quali sarà possibile operare una comparazione con i Rom stranieri, per verificare quanto le caratteristiche e i disagi riscontrati da questi due gruppi possano essere comuni e condivisi, e quali riguardano invece i Rom italiani.

Riassumendo, gli obiettivi della ricerca sono i seguenti:

- fornire un'analisi dettagliata delle presenze di alunni stranieri disaggregate per cittadinanza su base provinciale;
- monitorare i flussi intrascolastici degli alunni stranieri, articolati per cittadinanza e ordine di scuola su base macroregionale;
- valutare i percorsi di integrazione degli studenti stranieri - anche quelli di etnia Rom, sia italiani sia stranieri - nella società italiana, attraverso un attento monitoraggio della riuscita scolastica;
- analizzare i processi di interazione tra l'alunno straniero e l'istituzione scolastica, eventualmente rilevando la reattività locale del sistema scuola alle questioni sollevate dalla presenza di alunni stranieri.

Le scuole che sono state campionate in modo tale da costituire un insieme rappresentativo sono 543. (Vedere allegato n. 1).

Una prima parte dello strumento di rilevazione riguarda la scuola nel suo complesso: ha una funzione di riepilogo e mira a raccogliere informazioni dettagliate sugli interventi rivolti agli alunni stranieri.

La scheda di monitoraggio per singolo alunno straniero prevede la compilazione di una prima sezione relativa a dati sociologici generali tesi a ricostruire nel dettaglio il percorso scolastico, e di una seconda sezione contenente elementi di tipo qualitativo.

La scheda di monitoraggio per gli alunni Rom di cittadinanza italiana è anch'essa pensata per il monitoraggio della riuscita scolastica, omettendo alcune domande pensate per alunni di cittadinanza non italiana.

Sono previste una serie di rilevazioni periodiche - da effettuarsi nell'ottobre 2003, nel giugno 2004, nell'ottobre 2004 e nel giugno 2005 - al fine di poter compiere un'osservazione diacronica degli andamenti delle presenze e di seguire in modo approfondito la performance scolastica dei singoli alunni.

Inoltre, un altro filone della ricerca prenderà in esame l'offerta formativa degli Istituti Penali Minorili delle Regioni considerate, al fine di:

- fornire un'analisi delle presenze nei dieci Istituti considerati;
- analizzare le variabili qualitative che possono influire sui percorsi di integrazione o, al contrario, di devianza dei minori stranieri, attraverso un confronto tra la popolazione degli IPM e la popolazione scolastica;
- illustrare l'offerta formativa predisposta dagli IPM per soddisfare i bisogni educativi dei minori, e in che modo gli Istituti interagiscano con il sistema scolastico.

Si prevede di operare attraverso interviste in profondità ad operatori coinvolti nella gestione degli Istituti e nella predisposizione di percorsi educativi a favore dei minori detenuti.

❖ **ALLEGATI**

- Allegato n. 1: Nota metodologica relativa al campionamento delle scuole, che ha permesso l'individuazione di un insieme rappresentativo – su base provinciale – per tipologia di scuola

- Allegato n. 2: Elenco delle scuole campionate – su base provinciale – per ognuna delle sei Regioni. Per ogni scuola è riportato, inoltre, il numero di alunni stranieri risultati iscritti nell'A.s. 2002-2003

- Allegato n. 3: Bozza di strumento di rilevazione suddiviso in: 1) scheda riepilogativa sulla scuola; 2) scheda di monitoraggio per minori stranieri; 3) scheda di monitoraggio per minori Rom italiani

- Allegato n. 4: Ipotesi formativa per i Dirigenti scolastici e gli insegnanti a cui sarà affidato il compito di compilare lo strumento di rilevazione

- Allegato n. 5: Primi dati sulle presenze di alunni con cittadinanza non italiana nelle sei Regioni del Sud